

# Il web incontra lo Scada

Jacopo Di Blasio

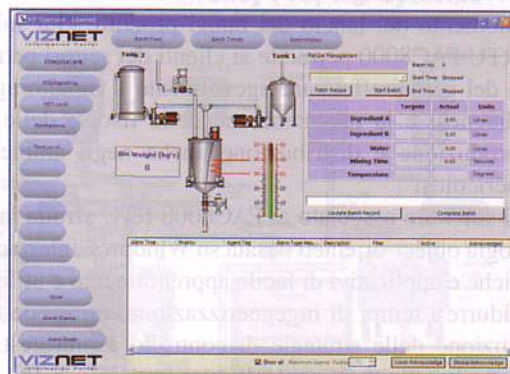
I sistemi Scada nel loro incontro con le tecnologie web based hanno ancora un forte potenziale da esprimere in diversi settori industriali e nell'automazione delle infrastrutture. Efa Automazione ha presentato diversi sistemi e prodotti, interessanti da un punto di vista industriale, corredati da esperienze positive tanto nell'ambito della produzione quanto in quello dei servizi.

Un recente incontro con Efa Automazione è stato l'occasione per fare il punto sulle più attuali tecnologie di telecontrollo, building automation e automazione distribuita. Efa ha proposto esperienze applicative e soluzioni in ambito industriale, in quello delle utility e non solo. La building automation e la domotica stanno emergendo come settori applicativi in grado di attirare un crescente interesse da parte degli utilizzatori e delle aziende, che a loro volta sono stimolati da un'offerta sempre più articolata in termini di beni e di servizi. La filosofia di Efa consiste nel proporsi come integratore nel pieno senso della parola, con delle tecnologie in grado di gestire e integrare fra loro prodotti e informazioni di provenienza diversa, tanto nell'industria quanto nella domotica.

La ricetta di Efa Automazione, per stimolare un mercato promettente come quello dell'automazione delle infrastrutture, prevede un'architettura basata sulla rete e in grado di integrare tecnologie diverse, con sistemi concentratori di informazione (VPN) basati su un protocollo di rete sicuro e con la possibilità di proporre anche una piattaforma Scada in grado di fornire ridondanza, sicurezza ed evolute funzionalità di clustering. Nella pratica questo si concretizza in Viznet, il nuovo software middleware su web, che insieme a eWon, per la teleassistenza attraverso un protocollo di rete sicuro e a Citect-Scada, la piattaforma Scada giunta alla versione 7.2 (ora con funzionalità di clustering), costituiscono la base delle soluzioni Efa.

In particolare, Viznet si propone come un innovativo portale informativo industriale, basato su tecnologie .Net, pensato per essere in grado di costituire una soluzione integrata che permetta, attraverso un unico contatto attraverso la rete, di accedere a diversi dati recuperati da differenti aree funzionali dell'impresa. I dati vengono aggregati attraverso Viznet e possono essere elaborati in modo da costituire effettivamente un insieme di informazioni che è possibile indirizzare attraverso la rete stessa a destinatari precisi. In pratica Viznet è un integratore e un aggregatore di dati provenienti da varie sorgenti, che possono essere real time, ma possono anche essere dati storicizzati provenienti da data-base relazionali.

Viznet non va confuso con uno Scada: si tratta di un portale, una cornice che permette di accedere ai dati e che si appoggia



Una schermata di Viznet Operator

sempre su un agent server per le funzioni real-time. Viznet è ottimizzato per connessioni attraverso la rete e grazie a queste può fornire dei sinottici che si possono creare con la stessa semplicità di uno Scada. Il portale consente anche di creare degli oggetti collegati in lettura e scrittura con i dati. In pratica questo portale permette di creare degli strumenti di Business Intelligence personalizzati senza dover ricorrere alla scrittura di codice, senza del software aggiuntivo MES e con la possibilità di raccogliere dati dalle fonti più diverse: Scada, data-base, rete, controllori e dispositivi real time.

Un aspetto che merita un ulteriore approfondimento è quello dell'automazione delle infrastrutture, per il quale Efa fa riferimento a CitectScada. Anche considerando un'ottica prevalentemente industriale e tralasciando il settore domestico, la building automation può portare diversi tipi di risparmio e un'ottimizzazione strutturale delle risorse (non solo in campo energetico) e di incremento della sicurezza. Le tecnologie di building automation non sono più semplici promesse, ma sono ormai consolidate soluzioni che permettono il controllo e la supervisione efficiente di un'infinità di risorse: sistemi di illuminazione, consumi elettrici, sistemi antincendio, dispositivi antintrusione, controllo degli accessi, video sorveglianza, riscaldamento e climatizzazione. Una maggiore integrazione di tutti questi sistemi può trasformare le infrastrutture di servizio da semplici costi in risorse per l'impresa. Dei tipi di risorse che permettono di fruttare pienamente e con maggiore efficienza gli investimenti effettuati dall'azienda. Ma la building automation è solo una delle potenzialità dei sistemi Scada, sono innumerevoli gli esempi adottati da Efa per dimostrare l'efficacia dell'integrazione di sistemi attraverso Citect-Scada. Un esempio banale è quello dei trasporti pubblici, come è già accaduto in molte amministrazioni cittadine nel centro-nord Europa, dove è bastato un livello minimo di automazione (i semafori asserviti al passaggio dei tram) a rendere il trasporto di superficie efficace quanto una metropolitana. Immaginiamo ora cosa potrebbero fare oggi, nelle nostre congestionate città, dei moderni sistemi Scada, o sistemi simili da essi derivati. Si tratta di un campo che in Italia è praticamente ancora tutto da esplorare.

readerservice.it - n. 45